

Agenzia ANSA

Canale Energia&Ambiente

[Cerca sul sito di Energia&Ambiente](#)

Ricerca

Primopiano

Istituzioni e UE

Clima

Natura

Rifiuti & Inquinamento

Rinnovabili

Nucleare

Energie Tradizionali

Mobilità

Consumo & Risparmio

Rinnovabili: Prestigiacommo, incentivi a data certa

Superare discrezionalita' allaccio in caso ritardi

02 maggio, 17:43

[salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)

[salta al contenuto correlato](#)



[Indietro](#)

[Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Suggerisci \(\)](#)

1 di 1

[precedente](#)

[successiva](#)



MINISTRO DELL'AMBIENTE, STEFANIA PRESTIGIACOMO

precedente

successiva

Il sistema di incentivi al fotovoltaico nel IV Conto energia, "sia garantito ad una data certa e non subordinato alla discrezionalità dell'allaccio dove è sicuro che i piccoli impianti saranno penalizzati". La proposta è del ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomò, che, in un'intervista all'ANSA, espone la sua 'ricetta' per il decreto che stabilisce il nuovo sistema di aiuti per il settore. Testo sul quale si è aperto un braccio di ferro con il ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani. In particolare Prestigiacomò spiega che "poiché l'incentivo andrà rapidamente a scendere, è chiaro che se c'è un ritardo nell'allaccio si va a incidere pesantemente su quanti hanno realizzato il proprio impianto sulla base di un determinata previsione economica".

"Se chiedo un finanziamento in banca per un impianto che deve partire il primo gennaio quando l'incentivo è 100 e poi l'impianto non viene allacciato fino a settembre quando l'incentivo - sottolinea il ministro - sarà 50, io perdo 8 mesi di incentivi e soprattutto avrò incentivi a 50 e non a 100 come preventivato. In queste condizioni rischia di saltare tutto il piano economico dell'investimento". L'alternativa è concedere l'incentivo senza allacciamento alla rete? "Nessuno di noi ha mai pensato di dare l'incentivo senza essere allacciati alla rete, ma noi riteniamo che - rileva Prestigiacomò - l'incentivo debba essere quello della data del rilascio della certificazione del fine lavori o al massimo dei 60 giorni successivi"

"Il problema - prosegue il ministro - è la questione dell'allaccio che non avviene quasi mai nei tempi previsti dai gestori di rete e messi per iscritto quando il proponente inizia il suo iter. Immaginatoci a quali ritardi andremo incontro adesso che c'è stato un vero e proprio boom di richieste". "Poiché l'incentivo andrà rapidamente a scendere - spiega Prestigiacomò - è chiaro che se c'è un ritardo nell'allaccio si va a incidere pesantemente su quanti hanno realizzato il proprio impianto sulla base di un determinata previsione economica". Da qui la necessità di dare garanzie agli incentivi.

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Indietro

Home

condividi:



ANNUNCI PPN



**Ripuliamo la
reputazione**

Fai sparire le brutte notizie
da Internet
www.reputationitalia.it



Ti Vuoi Specializzare?

Diventa Esperto in Pannelli
Fotovoltaici. Chiedi Info!
www.uniecampus.it/master



Ho preso 4!

... grazie all'adozione a
distanza
www.terredeshommes.it

P.I. 00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati